



# CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

SEDUTA DEL 27 APRILE 2015

Presidenza del Vicepresidente Rocco D'Alfonso

Segretario f.f.: De Simone Nicola

	ASS.		ASS.
Sammassimo Bruna delegata da Alessandrini Marco		Di Nunzio Giovanni Antonio	
Brucchi Maurizio	X	De Matteo Emilia delegata da Di Primio Umberto	
De Santis Lelio delegato da Cialente Massimo		Di Sabatino Domenico	X
Bernabei Gilda delegata da Ciancone Sabrina		Di Stefano Giovanni	X
Crivelli Francesco	X	Di Clemente Giorgio delegato da Marinucci Luciano	
D'Alfonso Rocco		Matarelli Antonio Vincenzo	X
Cianfaglione Costantino delegato da De Crescentiis Antonio		De Simone Nicola delegato da Nuccetelli Vincenzo	
Palumbo Domenico delegato da Del Corvo Antonio		Pavone Enio	
Di Marco Antonio		Coletti Tommaso delegato da Pupillo Mario	
Di Martino Marcello	X		

## DELIBERAZIONE N. 4/2015

**OGGETTO: Patto di stabilità regionalizzato:** art. 1, commi 480 e segg. della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e smi. Approvazione schema di disciplinare recante criteri di virtuosità e modalità operative per la ripartizione degli spazi finanziari agli enti locali della Regione Abruzzo – Annualità 2015 - DGR n. 239 del 28 marzo 2015.

## IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'art. 123 della Costituzione;

VISTI gli artt. 71 e 72 dello Statuto;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2007, n. 41 e sue s.m.i. ed in particolare l'art. 10, comma 1, lett. d) e l'art. 12, comma 3;

VISTA la richiesta di parere del "Dipartimento Risorse, Organizzazione, Innovazione e Rivoluzione Pubblica Amministrazione, Servizio Bilancio, Ufficio Bilancio e Politiche del Credito", prot. n. RA/85053 del 31 marzo 2015, sullo "Schema di disciplinare" recante criteri di virtuosità e modalità operative per la ripartizione di spazi finanziari validi ai fini del Patto di stabilità regionale di tipo verticale e orizzontale, ai sensi dell'art. 1, commi 480 e segg., della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e s.m.i.;

VISTO l'art. 1, comma 480, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che dispone che *"Le regioni di cui al comma 479 possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, dei saldi dei restanti enti locali della regione ovvero dell'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della regione stessa... omissis"*;

VISTO l'art. 1, comma 481, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che stabilisce che *"Ai fini della rideterminazione degli obiettivi di cui al comma 480, le regioni definiscono criteri di virtuosità e modalità operative, previo confronto in sede di Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, con i rappresentanti regionali delle autonomie locali. Per i medesimi fini, gli enti locali comunicano all'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), all'Unione delle province d'Italia (UPI) e alle regioni, entro il 15 aprile, gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro il termine perentorio del 30 aprile, le regioni comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente locale e alla regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica."*;

VISTA la deliberazione n. 239 del 28 marzo 2015 con cui la Giunta regionale ha approvato uno schema di disciplinare recante i criteri di virtuosità per il riparto e le modalità di determinazione degli spazi finanziari in favore degli enti locali che:

- hanno acquisito il personale delle Comunità Montane (quota prioritaria, con peso pari al 10%);
- abbiano "Residui passivi del Titolo II" risultanti dal consuntivo/preconsuntivo 2014 provenienti dagli anni 2010/2014, con peso pari al 70%;
- abbiano avuto spese per rimborsi mutui e prestiti corrisposti nell'esercizio finanziario 2014, limitatamente alla quota a carico dell'ente, con peso pari al 10%;
- abbiano sostenuto spese nel corso dell'esercizio finanziario 2014, per cofinanziare progetti regionali e comunitari, con peso pari al 10%;

UDITO l'intervento del Direttore del Dipartimento Risorse, Organizzazione, Innovazione e Rivoluzione Pubblica Amministrazione della Giunta regionale, **Dr. Carmine Cipollone**, che, nella seduta del CAL del 22 aprile 2015, rinviata per mancanza del numero legale:

- ha precisato che lo schema di disciplinare approvato dalla Giunta regionale per l'applicazione del patto di stabilità regionalizzato di tipo "verticale" ed "orizzontale" non si discosta da quelli degli anni precedenti;
- ha comunicato che la Regione sarà in grado di garantire spazi finanziari per il patto di stabilità "verticale incentivato", mentre non potrà garantirli per il patto di stabilità "verticale ordinario";

- ha comunicato, altresì, che le richieste di spazi finanziari pervenute dagli enti locali risultano inferiori a quanto messo a disposizione dalla Regione (23-24 mln di euro richiesti su un totale di circa 29 mln di euro) e che la differenza tornerà alla disponibilità dello Stato;
- ha suggerito al CAL di proporre una modifica allo schema di disciplinare per consentire anche agli enti locali che nel 2014 non hanno rispettato il patto di stabilità interno (Comune dell'Aquila e Provincia di Chieti) di partecipare, per il 2015, alle procedure di attribuzione dei maggiori spazi finanziari;
- ha ricordato i margini ristretti di manovra per l'invio delle richieste da parte degli enti locali e per la comunicazione dei dati al Ministero da parte della Giunta regionale;

**UDITI** gli interventi di De Santis e Coletti;

all'unanimità dei presenti

### **DELIBERA**

- di esprimere parere favorevole allo schema di disciplinare recante criteri di virtuosità e modalità operative per la ripartizione degli spazi finanziari agli enti locali della Regione Abruzzo – Annualità 2015 – approvato con DGR n. 239 del 28 marzo 2015, a condizione che, vista la situazione contingente e poiché le richieste degli enti locali sono inferiori alle disponibilità di spazi finanziari concessi dalla Regione, la Giunta regionale non applichi, per l'annualità 2015, i criteri di ammissibilità contenuti all'articolo 3 dello schema di disciplinare.

**IL SEGRETARIO F.F.**

**De Simone Nicola**



**IL VICEPRESIDENTE**

**Rocco D'Alfonso**

